



ASSESSORATO AL COORDINAMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ALLO SVILUPPO,  
SCUOLA, FORMAZIONE PROFESSIONALE, UNIVERSITÀ, RICERCA E LAVORO

L'ASSESSORE

Al Presidente dell'Assemblea Legislativa  
Simonetta Saliera

Gentilissima, *Presidente e Colle Simonetta*

si trasmette in allegato il rapporto intermedio previsto dall'art.31 della Legge regionale 30 luglio 2015, n.14 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari".

Cordiali saluti

*Prof. Patrizio Bianchi*

Prof. Patrizio Bianchi

Viale Aldo Moro 38  
40127 Bologna

tel 051 527 3029-3385  
fax 051 527 3578

[lavoroform@regione.emilia-romagna.it](mailto:lavoroform@regione.emilia-romagna.it)  
[lavoroform@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:lavoroform@postacert.regione.emilia-romagna.it)  
[www.formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it](http://www.formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it)

**Legge regionale 30 luglio 2015, n. 14**

**“DISCIPLINA**

**A SOSTEGNO DELL’INSERIMENTO LAVORATIVO E DELL’INCLUSIONE SOCIALE  
DELLE PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ E VULNERABILITÀ, ATTRAVERSO  
L’INTEGRAZIONE TRA I SERVIZI PUBBLICI DEL LAVORO, SOCIALI E SANITARI”**

***Rapporto intermedio***

**Breve presentazione della legge**

---

Il mercato del lavoro e la condizione di vita delle persone ha subito negli ultimi anni rilevanti trasformazioni. Il dato di maggior rilievo è il consolidarsi, per un numero significativo di persone, di una condizione di distanza dalla possibilità di essere occupata unitamente ad una situazione di difficoltà di natura sociale e/o sanitaria.

E’ infatti aumentato il numero di persone che si rivolge ai Servizi Sociali chiedendo aiuto anche per cercare lavoro e, al contempo, il numero di persone che si rivolgono ai Centri per l’Impiego presentando anche problemi derivanti dalla condizione economica, dall’isolamento, dallo stato di salute.

A fronte di una popolazione residente di quasi 4,5 milioni di persone e di un tasso di attività pari al 73,6%% (v. tab. 1 e tab. 1.1), nel periodo 2004-2014 la Regione Emilia Romagna ha assistito al raddoppio complessivo del numero di disoccupati, fenomeno che ha riguardato gli uomini (da 28.578 a 69.247) molto più che le donne (da 42.055 a 77.522) (v. tab. 2 e tab. 3). Da rilevare come si presenti “cronico” il fenomeno dell’inattività (in crescita sia per gli uomini sia per le donne fino al 2015), messo in evidenza dal numero degli “scoraggiati” (124.178 nel 2016), di coloro cioè che rientrano tra le forze di lavoro potenziali (v. tab. 4). Tra le persone residenti va inoltre considerata la specificità, per i problemi connessi alla dimensione occupazionale e sociale, determinata dalla presenza degli stranieri (v. tab. 5), che aumentano nel periodo 2012-2016, con una presenza percentualmente rilevante delle donne che, per ragioni culturali, spesso sono le più distanti dalla condizione di occupabilità.

A fianco di problemi che riguardano specificamente la situazione lavorativa, si pongono le difficoltà di natura sociale ed economica che un numero consistente di persone presenta.

E' una condizione di difficoltà che cresce proporzionalmente con l'aumentare del numero di componenti della famiglia (v. tab 6) e che vede proprio nella famiglia un soggetto in condizione di difficoltà crescente (v. tab 7, tab. 8 e tab. 9).

Nel contesto regionale, a fronte delle difficoltà di natura economica e sociale della popolazione, sono state impiegate risorse consistenti di cui però, solo una quota limitata a sostegno dell'inserimento lavorativo (v. tab.10).

I servizi regionali nel territorio (lavoro, sociale e sanitario) si trovano quindi di fronte a utenti con problemi nuovi, a partire da quei cittadini che da una parte hanno perso il lavoro da lungo tempo (e per le competenze o condizioni individuali e non hanno reti parentali di supporto oppure si vergognano proprio dello stato in cui si trovano e si isolano da tutto.

Il lavoro è la prima fonte di autonomia economica, rinforza l'identità e l'autostima il senso di appartenenza ad una comunità. Costituisce pertanto ambito di intervento specifico della Regione, dell'Agenzia regionale per il lavoro e dei Centri per l'Impiego territoriale. Al mondo sociale e socio sanitario il lavoro interessa anche quando non diventa fonte di sostegno economico perché è un utile strumento di inclusione in quanto veicola regole, produce stimoli, è fonte di relazioni interpersonali.

La condivisione di tutti questi principi ha portato all'approvazione da parte dell'assemblea legislativa della Legge Regionale 30 luglio 2015, n.14: "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del Lavoro, sociali e sanitari."

Questa legge scommette su alcuni punti:

- un progetto fatto con e per la persona, che la impegna e che mette assieme le risorse e i saperi di più servizi contemporaneamente moltiplica la sua potenza
- la condizione di fragilità non definisce una nuova categoria di utenti, ma una condizione temporanea che può essere superata
- il mercato del lavoro ha delle potenzialità e responsabilità sociali che vanno valorizzate.

Gli obiettivi della legge sono sostanzialmente due:

- 1) promuovere e sostenere l'inserimento lavorativo, l'inclusione sociale e l'autonomia attraverso il lavoro delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità;
- 2) realizzare una programmazione e attuazione integrata degli interventi.

Dopo l'approvazione della Legge sono state identificate le azioni che compongono il "menù degli interventi" che possono essere realizzati per le persone fragili e vulnerabili e che afferiscono ai tre ambiti di interesse della Legge e cioè lavoro, sociale e sanitario (v. tab. 11).

Sono state quindi identificate le risorse per la realizzazione di questi stessi interventi, risorse che provengono da molteplici fonti e cioè dal FSE, dai Comuni, dal Fondo Sanitario regionale e dal fondo Sociale Locale Complessivamente, nel primo annuo di attuazione, le risorse disponibili per la realizzazione degli interventi previsti dalla L.14 ammontano a 22.591.245 euro, di cui 20.000.000 del FSE, pari a 88,53% del totale (v. tab. 12).

Ogni Distretto, ambito territoriale in cui la L. 14 colloca l'azione programmatica, ha avuto assegnate risorse specifiche (v. tab. 13) rispetto le quali le istituzioni locali hanno definito il proprio programma territoriale, individuando le azioni prioritarie e le risorse a queste assegnate (v. tab. 14a e 14b).

Gli interventi di politica attiva del lavoro verranno realizzati da soggetti attuatori selezionati attraverso apposito Avviso pubblico. In ciascun Distretto interviene un soggetto attuatore composito (v. tab.15), che agisce in forma di raggruppamento a cui partecipano operatori con competenze sia in ambito lavorativo che formativo per cui sono specificamente accreditati (v. tab. 16 e tab. 17).

La legge regionale 14/2015 si propone obiettivi forti e di non facile attuazione, comporta l'attivazione di una cultura comune da parte degli operatori, siano essi del mondo del lavoro o del sociale e sanitario, che devono essere quindi adeguatamente formati (v. tab. 18 e tab. 19) affinché condividano vocaboli, visioni, approcci e strumenti.

La sfida viene poi resa ancora più potente e al tempo stesso più complessa perché, contemporaneamente, viene data attuazione alla misura di "Sostegno all'Inclusione Attiva- SIA", finanziata con risorse nazionali. La Regione Emilia Romagna ha inoltre definito un proprio specifico ambito di intervento, per far fronte alla situazione delle famiglie economicamente più fragili, approvando la norma istitutiva del "Reddito di Solidarietà- RES".

Considerando l'inevitabile e forte intreccio tra situazione di povertà e distanza dal lavoro è evidente come il modello integrato, disegnato con la LR 14/15, rappresenti la base operativa e l'infrastruttura con cui far fronte alla gestione delle nuove risorse.

Dopo l'approvazione della Legge, i contenuti della quale sono stati definiti con il contributo di referenti dei servizi sociali, sanitari e del lavoro della Regione, dei Comuni, delle Province e delle Asl, l'Amministrazione regionale ha proceduto a costruire le condizioni istituzionali, tecniche e operative perché alla Legge stessa fosse data attuazione.

L'attuazione della Legge sarà accompagnata da un'azione di monitoraggio che rileverà aspetti sia qualitativi che quantitativi, come successivamente specificato. In particolare, il monitoraggio consentirà di rilevare i risultati conseguiti dall'attuazione della legge, con riferimento all'esito lavorativo a seguito di tipologie di azioni diverse (sociali, sanitarie, del lavoro), consentendo di individuare quali sono le "combinazioni" tra azioni che massimizzano i risultati per le persone, quali sono le modalità operative più virtuose, quali le risorse utilizzate con maggior efficacia.

Di seguito l'elenco degli atti amministrativi approvati e delle attività realizzate dall'approvazione della Legge al 31 luglio 2017.

#### **Atti amministrativi approvati:**

- 1) ***lo strumento di valutazione della fragilità e vulnerabilità delle persone (D.G.R. n.191/2016)***. La condizione di fragilità e vulnerabilità delle persone è caratterizzata dalla compresenza di problematiche afferenti la dimensione lavorativa e nel contempo sociale o sanitaria. Lo strumento deve verificare la sussistenza delle condizioni per l'accesso al percorso, essere quindi centrato sulle funzionalità della persona ed individuare i sostegni necessari a ricostruire le condizioni per rendere possibile l'avvicinamento al lavoro. Da tutto questo si può desumere che l'individuazione della condizione di fragilità non definisce una nuova categoria di utenti, ma una situazione temporanea che può essere superata, una condizione temporanea che si può verificare nella vita di ognuno. Non si individua dunque un nuovo "target" ma si riconosce che la crisi ha causato nuove difficoltà che colpiscono in modo diverso persone che prima potevano non aver bisogno di supporti particolare: siamo quindi di fronte a situazioni eterogenee non accomunate da una condizione stabile;
- 2) ***i nuovi ambiti territoriali di riferimento dei Centri per l'impiego (DGR n.1230 /2016)***. Con questo atto si è fatto coincidere territorialmente l'ambito di attività dei Centri per l'impiego con gli ambiti distrettuali socio sanitari. L'attuazione della legge poggia sull'utilizzo integrato di servizi e di risorse: per questo le scelte contenute nella legge regionale sono orientate alla massima coerenza possibile. La prima coerenza individuata è quella geografica: si disegnano in modo coerente gli ambiti territoriali nei quali si programmano e si svolgono i servizi, si definisce l'ambito distrettuale, già unitario per le politiche per le politiche sociali e sanitarie, quale dimensione ottimale anche per le politiche per il lavoro: i centri per l'impiego assumono quindi con legge, una dimensione coerente con quella dei servizi sociali e sanitari;

- 3) ***le linee di programmazione integrata (DGR n.1229/2016).*** La Delibera ha disciplinato quanto sancito dagli articoli 3 e 4 della L.R. 14/2015 ossia gli obiettivi e le priorità della prima fase di attuazione della Legge, le risorse FSE complessivamente disponibili (20.000.000) e le quote attribuite a ciascun territorio. Nello stesso atto sono state definite le azioni di natura sociale-sanitaria-del lavoro che compongono l'elenco di interventi, ammissibili a finanziamento, attraverso i quali si dà attuazione alla L.14 e sono stati presentati i criteri per l'individuazione degli operatori chiamati a comporre le equipe multi-professionali;
- 4) ***i piani integrati territoriali (DGR n.1803/2016).*** In tutto il territorio regionale le Aziende Sanitarie, i Comuni e le Unioni dei Comuni sono giunti a definire, in base ai bisogni prevalenti nel territorio, gli obiettivi e le priorità di intervento nei confronti delle persone fragili e vulnerabili, le misure, tra quelle comprese nell'elenco proposto dalla DGR n.1229/2016, da realizzare nel periodo considerato e la quota di risorse da riservare a ciascuna tipologia di intervento. In considerazione del fatto che i soggetti territoriali si trovavano nel primo anno di attuazione della legge, si è deciso che la programmazione avesse una durata annuale e non triennale così come previsto dalla legge. L'esito di questo percorso sono stati i Piani integrati territoriali approvati con Accordo di programma con delibera Giunta Regionale n. 1803 del 9 novembre 2016: "Approvazione delle proposte di accordi quadro e piani integrati territoriali presentate dagli ambiti distrettuali ai sensi dell'art. 4 della Legge regionale 14 del 30 luglio 2016" e Decreto del Presidente n° 247 del 16 dicembre 2016: "Approvazione degli Accordi di programma e dei Piani integrati previsti dall'art. 4 della L.R.14/2015";
- 5) ***l'accreditamento dei soggetti che possono erogare servizi al lavoro e specificamente la prestazione rivolta agli utenti fragili e vulnerabili (DGR 1959/2016).*** Con questo atto si è proceduto alla definizione di specifici requisiti per i soggetti che richiedono l'accreditamento per l'Area 2" e possono realizzare la prestazione "Supporto all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili". Questi soggetti devono possedere requisiti specifici in ordine alle sedi (almeno una sede per l'ambito distrettuale in cui intendono accreditarsi), alle figure presenti (è previsto un Esperto del mercato del lavoro e un Esperto dell'Orientamento), alle competenze professionali dell'Esperto del mercato del lavoro (focalizzazione sull'utenza fragile e vulnerabile) e alle relazioni con soggetti del territorio (con Servizi Sociali e Sanitari del territorio);

- 6) **il finanziamento di 38 operazioni, una per ciascun distretto (DGR n.297/2017).** Le operazioni sono finalizzate all'inserimento al lavoro, l'inclusione sociale e l'autonomia, attraverso il lavoro, delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - L.R. 14/2015. Il finanziamento è avvenuto a seguito dell'emanazione del relativo invito a presentare operazioni (DGR n. 2324/2016) che rendessero disponibili, per ogni distretto, le misure di politica attiva del lavoro erogabili alle persone attraverso il progetto personalizzato definito dall'equipe integrata.

**Attività realizzate** dall'approvazione della Legge.

→ **formazione degli operatori** impegnati nell'attuazione della Legge.

Specificamente:

- a) tra settembre e ottobre 2016 sono stati formati n. 857 "Operatori dell'Accesso", dei tre Servizi coinvolti, con 48 edizioni dell'incontro formativo della durata di una giornata. La formazione ha avuto per oggetto la valutazione, da realizzarsi con il supporto del Sistema Informativo Lavoro, dei requisiti base delle persone disoccupate che accedono ai servizi sociali, sanitari e del lavoro.
- b) tra febbraio e aprile 2017 è stata realizzata la formazione degli "Operatori dell'integrazione" con 38 edizioni di due giornate e il coinvolgimento di 680 operatori. La formazione ha avuto per oggetto la valutazione approfondita dell'utenza risultante, dopo la valutazione in accesso, potenzialmente fragile e vulnerabile, la definizione del Programma personalizzato all'interno delle equipe multi-professionali e le funzioni previste per il ruolo di Responsabile del Programma previsto dalla Legge. La formazione è stata realizzata simulando le attività attraverso l'utilizzo delle applicazioni informatiche specificamente sviluppate.

→ **sviluppo sistemi informativi**

A marzo 2016 si è avviata la progettazione del Sistema informativo: sono stati predisposti tutti gli strumenti online necessari per l'attuazione della Legge, collocati nel portale "Lavoro per te" dell'Agenzia regionale per il lavoro: Indice di fragilità, catalogo distrettuale delle misure disponibili, schema di progetto personalizzato. Inoltre sono state definite le procedure organizzative: invio dall'accesso all'approfondimento e, se del caso, all'equipe. Tempi per la definizione del programma personalizzato, invio dall'equipe all'ente attuatore per la realizzazione delle misure di politica attiva, ecc.

Le procedure previste consentiranno il dialogo tra i due sistemi informativi coinvolti: "Lavoro per te" che contiene, oltre all'anagrafica delle persone, l'esito della valutazione e il Programma personalizzato e il SIFER, sistema informativo regionale per la formazione professionale, che

gestisce le informazioni amministrative e di monitoraggio relative alle operazioni finanziate con il FSE.

→ **progettazione del dispositivo di monitoraggio**

Il dispositivo si articola in:

- monitoraggio delle attività realizzate per le persone. Le attività riguardano: la fase di “accesso ai servizi” con la prima valutazione (screening) della condizione di fragilità, la “presa in carico unitaria” fondata sulla valutazione complessiva del profilo di fragilità completo, la definizione e attuazione dei “programmi personalizzati” di intervento, l’ “efficacia occupazionale” con l’inserimento lavorativo-occupazionale delle persone, le “risorse impiegate”. Le basi dati di riferimento sono le informazioni rilevate dal sistema informativo relativo ai servizi integrati. Le analisi sono effettuate per “distretto” e raggruppate a livello regionale. Con riguardo alla dimensione temporale, le analisi e le elaborazioni possono essere svolte sia in termini di “flusso” che di “stock”;
- ◆ monitoraggio degli aspetti tecnico-operativi-organizzativi e professionali delle diverse fasi del processo di erogazione dei servizi. Le fonti informative di riferimento sono i referenti-operatori impegnati nell’ambito del sistema dei servizi integrati. Le analisi sono effettuate con diversa articolazione territoriale in funzione degli obiettivi conoscitivi e della tipologia di strumenti di indagine previsti. Per ciascuna fase del processo vengono presi in considerazione gli aspetti qualitativi ritenuti rilevanti-caratterizzanti. Relativamente a ciascun aspetto considerato si rilevano: Problemi-criticità riscontrate; Proposte di miglioramento. Tra gli aspetti considerati si trovano, ad esempio: Usabilità strumento “scheda di accesso”; Adeguatezza “soglie” previste per l’accesso alla presa in carico integrata; Modalità di lavoro della equipe: nr di incontri periodici, “casi” trattati per incontro, ecc.

In relazione al **trattamento della “Privacy”**, è in corso l’acquisizione, da parte della Regione, della Convenzione sottoscritta da parte degli enti territoriali coinvolti nell’attuazione della L.14 con l’Agenzia regionale per il lavoro, titolare del Sistema informativo nel quale vengono raccolti i dati degli utenti della Legge 14.

Nel frattempo si sta procedendo a redigere le proposte di modifica del regolamento regionale che saranno sottoposte all’approvazione del Garante della privacy e successivamente presentate all’Assemblea regionale.



**Legge regionale 30 luglio 2015, n. 14**

**“DISCIPLINA**

**A SOSTEGNO DELL’INSERIMENTO LAVORATIVO E DELL’INCLUSIONE SOCIALE  
DELLE PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ E VULNERABILITÀ, ATTRAVERSO  
L’INTEGRAZIONE TRA I SERVIZI PUBBLICI DEL LAVORO, SOCIALI E SANITARI”**

***Rapporto intermedio***

**ALLEGATO**

**DATI DI CONTESTO E DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 14/2015**

**OTTOBRE 2017**

## Nota metodologica

A completamento del quadro relativo all'attuazione della L.R. 14/2015 descritto nella "Rapporto intermedio" si riportano alcuni dati relativi ai principali fenomeni considerati.

I dati sono riportati, laddove disponibili, in serie storica, per poter fornire una visione articolata degli ambiti analizzati.

Sono stati considerati i dati disponibili per le annualità più recenti cercando di facilitare il confronto tra dati riferibili allo stesso arco temporale.

Le informazioni sono state riportate con riferimento all'intero territorio regionale e laddove possibile alle province della Regione Emilia-Romagna e/o al nuovo ambito territoriale di riferimento per i CPI.

Data la finalità della LR 14/2015, e cioè l'inclusione sociale attraverso il lavoro, nel percorso di elaborazione e avvio della sua attuazione hanno costituito particolare riferimento i dati relativi, da un lato, allo stato dell'occupazione in Emilia Roma in rapporto alla popolazione residente, dall'altro alla condizione di povertà presente. Una selezione di questi dati viene riportata nelle pagine seguenti.

Per dar conto di quanto realizzato, si riportano inoltre dati relativi ai programmi definiti a livello locale, alle azioni finanziate e ai soggetti attuatori.

Il quadro è completato dai dati relativi alla formazione realizzata per gli operatori dei servizi.

Pertanto, le tabelle riportate riguardano:

- Le caratteristiche della popolazione e quadro generale del mercato del lavoro in Regione Emilia-Romagna (Tab 1, Tab. 1.1, Tab 2, Tab 3, Tab 4).
- Le dimensioni sociali di possibile interesse con particolare riguardo alla fragilità dei residenti in Regione Emilia-Romagna (Tab 5, Tab. 6, Tab. 7, Tab. 8, Tab 9).
- Gli interventi sociali realizzati in ambito regionale per tipologia di intervento e per target di utenza interessata (Tab. 10).
- Le tipologie di azione definite negli Accordi di programma approvati a livello distrettuale nel 2016, risorse stanziati e ripartizione delle stesse per tipologia d'azione (Tab. 11, Tab. 12, Tab. 13, Tab. 14a, Tab. 14b).
- I soggetti attuatori delle azioni di politica attiva del lavoro e di formazione (Tab. 15, Tab, 16, Tab 17).
- Le attività formative per gli operatori dei servizi per il lavoro, sociali e sanitari per l'identificazione dell'utenza interessata dalla legge regionale 14/2015 e la definizione degli interventi e delle modalità attuative degli stessi (Tab.18, Tab. 19).

**Tab. 1. Popolazione residente e popolazione in età lavorativa (15-64 anni) in Emilia-Romagna al 01/01/2016; valori assoluti e incidenza percentuale con distribuzione territoriale per ambito distrettuale/centro per l'impiego e provincia.**

CPI/DISTRETTO	POPOLAZIONE RESIDENTE			POPOLAZIONE IN ETÀ LAVORATIVA (15-64 ANNI)			INCIDENZA % POPOLAZIONE IN ETÀ LAVORATIVA (15-64 ANNI)		
	TOTALE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	MASCHI	FEMMINE
Piacenza	102.191	48.573	53.618	63.976	31.755	32.221	62,60	65,38	60,09
Bettola / Fiorenzuola d'Arda	107.913	53.122	54.791	67.207	34.301	32.906	62,28	64,57	60,06
Bobbio / Castel San Giovanni	76.893	37.849	39.044	48.390	24.500	23.890	62,93	64,73	61,19
<b>Provincia di Piacenza</b>	<b>286.997</b>	<b>139.544</b>	<b>147.453</b>	<b>179.573</b>	<b>90.556</b>	<b>89.017</b>	<b>62,57</b>	<b>64,89</b>	<b>60,37</b>
Parma	222.342	106.477	115.865	142.660	70.329	72.331	64,16	66,05	62,43
Fidenza	104.031	50.914	53.117	65.820	33.250	32.570	63,27	65,31	61,32
Langhirano	76.172	37.823	38.349	48.310	24.496	23.814	63,42	64,76	62,10
Borgo Val di Taro	45.234	22.359	22.875	26.938	13.724	13.214	59,55	61,38	57,77
<b>Provincia di Parma</b>	<b>447.779</b>	<b>217.573</b>	<b>230.206</b>	<b>283.728</b>	<b>141.799</b>	<b>141.929</b>	<b>63,36</b>	<b>65,17</b>	<b>61,65</b>
Reggio Emilia	226.461	110.058	116.403	146.024	72.660	73.364	64,48	66,02	63,03
Castelnovo ne' Monti	33.401	16.525	16.876	20.183	10.351	9.832	60,43	62,64	58,26
Correggio	56.657	28.031	28.626	35.984	18.334	17.650	63,51	65,41	61,66
Guastalla	72.140	35.720	36.420	46.069	23.601	22.468	63,86	66,07	61,69
Montecchio Emilia	62.635	30.716	31.919	40.110	20.083	20.027	64,04	65,38	62,74
Scandiano	81.578	40.406	41.172	53.271	26.713	26.558	65,30	66,11	64,51
<b>Provincia di Reggio Emilia</b>	<b>532.872</b>	<b>261.456</b>	<b>271.416</b>	<b>341.641</b>	<b>171.742</b>	<b>169.899</b>	<b>64,11</b>	<b>65,69</b>	<b>62,60</b>
Modena	184.973	88.276	96.697	115.679	56.772	58.907	62,54	64,31	60,92
Carpi	105.252	51.112	54.140	67.116	33.568	33.548	63,77	65,68	61,97
Castelfranco Emilia	75.506	37.471	38.035	49.009	24.827	24.182	64,91	66,26	63,58
Pavullo nel Frignano	40.722	20.195	20.527	25.504	12.999	12.505	62,63	64,37	60,92
Mirandola	85.129	41.456	43.673	53.786	27.042	26.744	63,18	65,23	61,24
Sassuolo	119.765	58.843	60.922	77.615	38.858	38.757	64,81	66,04	63,62
Vignola	90.295	44.696	45.599	56.962	28.915	28.047	63,08	64,69	61,51

CPI/DISTRETTO	POPOLAZIONE RESIDENTE			POPOLAZIONE IN ETÀ LAVORATIVA (15-64 ANNI)			INCIDENZA % POPOLAZIONE IN ETÀ LAVORATIVA (15-64 ANNI)		
	TOTALE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	MASCHI	FEMMINE
<b>Provincia di Modena</b>	<b>701.642</b>	<b>342.049</b>	<b>359.593</b>	<b>445.671</b>	<b>222.981</b>	<b>222.690</b>	<b>63,52</b>	<b>65,19</b>	<b>61,93</b>
Bologna	386.663	181.939	204.724	242.064	118.597	123.467	62,60	65,19	60,31
Zola Predosa	111.375	53.878	57.497	69.011	34.053	34.958	61,96	63,20	60,80
Imola	133.129	64.749	68.380	83.245	41.333	41.912	62,53	63,84	61,29
Minerbio	158.997	77.457	81.540	100.648	49.985	50.663	63,30	64,53	62,13
San Giovanni in Persiceto	82.554	40.446	42.108	52.278	26.279	25.999	63,33	64,97	61,74
Alto Reno Terme	55.914	27.748	28.166	34.875	17.711	17.164	62,37	63,83	60,94
San Lazzaro di Savena	77.199	37.457	39.742	47.853	23.563	24.290	61,99	62,91	61,12
<b>Provincia di Bologna</b>	<b>1.005.831</b>	<b>483.674</b>	<b>522.157</b>	<b>629.974</b>	<b>311.521</b>	<b>318.453</b>	<b>62,63</b>	<b>64,41</b>	<b>60,99</b>
Ferrara	174.220	82.025	92.195	106.548	52.083	54.465	61,16	63,50	59,08
Alto ferrarese (Cento)	78.006	38.040	39.966	48.987	24.761	24.226	62,80	65,09	60,62
Basso ferrarese (Codigoro)	99.210	48.083	51.127	61.034	30.649	30.385	61,52	63,74	59,43
<b>Provincia di Ferrara</b>	<b>351.436</b>	<b>168.148</b>	<b>183.288</b>	<b>216.569</b>	<b>107.493</b>	<b>109.076</b>	<b>61,62</b>	<b>63,93</b>	<b>59,51</b>
Ravenna	200.303	96.804	103.499	126.441	62.930	63.511	63,12	65,01	61,36
Faenza	88.559	43.238	45.321	54.861	27.463	27.398	61,95	63,52	60,45
Lugo	102.663	49.688	52.975	62.423	31.242	31.181	60,80	62,88	58,86
<b>Provincia di Ravenna</b>	<b>391.525</b>	<b>189.730</b>	<b>201.795</b>	<b>243.725</b>	<b>121.635</b>	<b>122.090</b>	<b>62,25</b>	<b>64,11</b>	<b>60,50</b>
Forlì	186.332	90.224	96.108	115.253	57.141	58.112	61,85	63,33	60,47
Cesena	116.739	56.391	60.348	73.269	36.330	36.939	62,76	64,43	61,21
Savignano sul Rubicone	91.530	44.852	46.678	59.678	29.691	29.987	65,20	66,20	64,24
<b>Provincia di Forlì – Cesena</b>	<b>394.601</b>	<b>191.467</b>	<b>203.134</b>	<b>248.200</b>	<b>123.162</b>	<b>125.038</b>	<b>62,90</b>	<b>64,33</b>	<b>61,55</b>
Rimini	222.086	107.051	115.035	142.198	70.014	72.184	64,03	65,40	62,75
Riccione	113.377	54.714	58.663	73.674	36.155	37.519	64,98	66,08	63,96
<b>Provincia di Rimini</b>	<b>335.463</b>	<b>161.765</b>	<b>173.698</b>	<b>215.872</b>	<b>106.169</b>	<b>109.703</b>	<b>64,35</b>	<b>65,63</b>	<b>63,16</b>
<b>EMILIA-ROMAGNA</b>	<b>4.448.146</b>	<b>2.155.406</b>	<b>2.292.740</b>	<b>2.804.953</b>	<b>1.397.058</b>	<b>1.407.895</b>	<b>63,06</b>	<b>64,82</b>	<b>61,41</b>

Elaborazioni SCS-POLEIS su dati ISTA

**Tab 1.1. Tasso di attività della popolazione in età 15-64 anni in Emilia-Romagna - Valori percentuali**

	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
<b>2004</b>	78,3	63,6	71,0
<b>2005</b>	78,8	63,6	71,2
<b>2006</b>	79,3	64,4	71,8
<b>2007</b>	79,9	64,6	72,3
<b>2008</b>	79,9	65,1	72,5
<b>2009</b>	78,6	65,1	71,9
<b>2010</b>	78,4	64,5	71,4
<b>2011</b>	78,3	65,0	71,6
<b>2012</b>	78,8	66,6	72,7
<b>2013</b>	78,8	66,2	72,4
<b>2014</b>	79,5	65,4	72,4
<b>2015</b>	79,2	65,7	72,4
<b>2016</b>	79,6	67,7	73,6

Fonte: ISTAT

**Tab 2. Occupati in Emilia-Romagna**

	<b>MASCHI</b>	<b>FEMMINE</b>	<b>TOTALE</b>
<b>2004</b>	1.036.665	804.342	1.841.006
<b>2005</b>	1.053.167	803.510	1.856.677
<b>2006</b>	1.067.305	826.167	1.893.472
<b>2007</b>	1.085.748	838.708	1.924.456
<b>2008</b>	1.095.509	854.161	1.949.669
<b>2009</b>	1.066.135	854.779	1.920.915
<b>2010</b>	1.059.583	846.913	1.906.496
<b>2011</b>	1.068.632	865.647	1.934.279
<b>2012</b>	1.056.305	871.620	1.927.925
<b>2013</b>	1.050.431	853.662	1.904.093
<b>2014</b>	1.064.734	846.729	1.911.463
<b>2015</b>	1.065.243	853.075	1.918.318
<b>2016</b>	1.078.917	888.224	1.967.141

Fonte: ISTAT

**Tab 3. Disoccupati in Emilia-Romagna**

	<b>MASCHI</b>	<b>FEMMINE</b>	<b>TOTALE</b>
<b>2004</b>	28.578	42.055	70.632
<b>2005</b>	29.346	45.791	75.137
<b>2006</b>	28.726	37.676	66.403
<b>2007</b>	22.540	33.903	56.443
<b>2008</b>	26.233	37.912	64.145
<b>2009</b>	45.693	49.695	95.388
<b>2010</b>	50.880	62.622	113.502
<b>2011</b>	48.727	58.057	106.784
<b>2012</b>	70.954	73.772	144.725
<b>2013</b>	82.608	91.170	173.777
<b>2014</b>	84.344	88.933	173.276
<b>2015</b>	75.196	85.672	160.868
<b>2016</b>	69.247	77.522	146.769

Fonte: ISTAT

**Tab 4. Forze di lavoro potenziali in Emilia-Romagna**

	<b>MASCHI</b>	<b>FEMMINE</b>	<b>TOTALE</b>
<b>2004</b>	17.116	43.684	60.800
<b>2005</b>	16.659	42.723	59.382
<b>2006</b>	22.992	45.322	68.314
<b>2007</b>	22.250	46.349	68.599
<b>2008</b>	21.591	48.828	70.419
<b>2009</b>	30.685	42.158	72.843
<b>2010</b>	26.730	47.806	74.536
<b>2011</b>	32.591	55.709	88.300
<b>2012</b>	33.477	59.317	92.794
<b>2013</b>	42.568	76.885	119.453
<b>2014</b>	46.401	80.454	126.855
<b>2015</b>	54.097	78.582	132.679
<b>2016</b>	48.007	76.171	124.178

Fonte: ISTAT

**Tab 5. Popolazione residente e popolazione residente straniera in Emilia-Romagna al 01/01 dell'anno di riferimento con indicazione della distinzione di genere.**

ANNO	SESSO	RESIDENTI	RESIDENTI STRANIERI	PERCENTUALE DI RESIDENTI STRANIERI
<b>2012</b>	Maschi	2.094.766	212.107	10,1%
	Femmine	2.246.474	242.771	10,8%
	<b>Totale</b>	<b>4.341.240</b>	<b>454.878</b>	<b>10,5%</b>
<b>2013</b>	Maschi	2.114.962	228.430	10,8%
	Femmine	2.262.525	260.059	11,5%
	<b>Totale</b>	<b>4.377.487</b>	<b>488.489</b>	<b>11,2%</b>
<b>2014</b>	Maschi	2.153.611	251.798	11,7%
	Femmine	2.292.743	282.510	12,3%
	<b>Totale</b>	<b>4.446.354</b>	<b>534.308</b>	<b>12,0%</b>
<b>2015</b>	Maschi	2.155.222	250.763	11,6%
	Femmine	2.295.286	285.984	12,5%
	<b>Totale</b>	<b>4.450.508</b>	<b>536.747</b>	<b>12,1%</b>
<b>2016</b>	Maschi	2.155.406	248.495	11,5%
	Femmine	2.292.740	284.984	12,4%
	<b>Totale</b>	<b>4.448.146</b>	<b>533.479</b>	<b>12,0%</b>

Fonte: Elaborazione SCS su dati ISTAT



**Tab 6. Incidenza di povertà relativa per numero di componenti della famiglia - Anni 2004-2014**

	NUMERO DI COMPONENTI DELLA FAMIGLIA					TOTALE
	UNO	DUE	TRE	QUATTRO	CINQUE E PIÙ	
<b>2004</b>	9,4	10,8	10,1	14,5	23,9	11,7
<b>2005</b>	7,9	10,1	9,8	14,0	26,2	11,1
<b>2006</b>	8,1	9,9	10,0	14,8	24,3	11,1
<b>2007</b>	8,1	9,7	11,5	14,2	22,4	11,1
<b>2008</b>	7,1	9,9	10,5	16,7	25,9	11,3
<b>2009</b>	6,5	9,5	11,0	15,8	24,9	10,8
<b>2010</b>	5,9	9,5	11,3	16,3	29,9	11,0
<b>2011</b>	6,7	9,4	11,7	15,6	28,5	11,1
<b>2012</b>	6,8	10,8	15,9	18,1	30,2	12,7
<b>2013</b>	5,6	10,3	14,1	21,7	34,6	12,6
<b>2014</b>	5,9	8,8	11,6	14,9	28,0	10,3

Fonte: ISTAT

**Tab 7. Famiglie che non riescono a risparmiare (in percentuale) - Anni 2004-2015**

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
<b>Italia</b>	68,1	68,0	66,3	66,3	65,7	65,2	65,4	65,2	70,6	70,3	71,6	71,6
<b>Nord-est</b>	60,5	60,4	56,6	57,9	56,7	57,0	56,4	55,7	62,7	63,4	65,3	64,8

Fonte: ISTAT

**Tab 8. Famiglie che non riescono a far fronte a spese impreviste (in percentuale) - Anni 2004-2015**

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
<b>Italia</b>	27,3	29,0	28,6	33,2	32,3	33,9	34,2	39,5	42,6	40,5	38,6	40,1
<b>Nord-est</b>	20,8	23,3	21,7	25,9	25,1	27,3	27,4	27,2	29,2	29,2	28,9	30,6

Fonte: ISTAT

**Tab 9. Distribuzione percentuale delle famiglie per fonte principale di reddito – Anni 2004-2014**

	<b>2004</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
<b>Lavoro dipendente</b>	42,3	43,1	42,0	42,7	43,8	41,3	45,2	45,7	46,7	46,3	48,1
<b>Lavoro autonomo</b>	17,2	16,9	17,7	17,3	16,8	18,7	15,2	13,9	13,2	14,1	13,3
<b>Trasferimenti pubblici</b>	38,5	36,8	37,4	37,6	36,8	37,9	37,6	38,6	38,2	37,9	36,4
<b>Capitale e altri redditi</b>	2,0	3,2	2,9	2,4	2,7	2,1	2,0	1,8	1,9	1,6	2,2

Fonte: ISTAT

**Tab 10. Interventi e servizi sociali dei comuni - utenti e spesa in euro - anno 2013**

	AREA DI UTENZA							
SERVIZIO O INTERVENTO	FAMIGLIA E MINORI	DISABILI	DIPENDENZE	ANZIANI	IMMIGRATI E NOMADI	POVERTÀ, DISAGIO ADULTI	MULTIUTENZA	TOTALE
Servizio sociale professionale	15.155.939	6.253.400	378.422	12.252.723	1.446.810	5.063.786	-	40.551.080
Intermediazione abitativa / assegnazione alloggi	2.670.777	-		296.801	253.223	1.459.040	-	4.679.841
Servizio per l'affidamento familiare	1.796.401	-	-	-	-	-	-	1.796.401
Servizio per l'adozione minori	563.437	-	-	-	-	-	-	563.437
Servizio di mediazione familiare	452.894	-	-	-	-	-	-	452.894
Attività di sostegno alla genitorialità	2.767.166	-	-	-	-	-	-	2.767.166
Altre attività di servizio sociale professionale	3.251.966	-	-	504.004	1.055.181	731.439	-	5.542.590
Interventi per l'integrazione sociale dei soggetti deboli o a rischio	2.860.038	1.158.056	946.269	1.502.812	4.294.514	1.155.446	-	11.917.135
Attività ricreative, sociali, culturali	2.383.785	1.439.340	121.399	3.009.473	667.704	25.894	-	7.647.595
Servizio di mediazione culturale	-	-	-	-	1.472.111	-	-	1.472.111
Servizio di residenza anagrafica per persone senza fissa dimora	-	-	-	-	-	11.829	-	11.829
Altre attività di integrazione sociale	2.169.841	393.350	57.534	613.914	813.906	1.150.744	-	5.199.289
Sostegno socio-educativo scolastico	6.796.835	55.606.672	-	-	-	-	-	62.403.507
Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare	8.318.772	2.078.943	523.434	-	-	-	-	10.921.149
Sostegno all'inserimento lavorativo	711.410	4.971.902	379.757	-	489.343	3.732.457	-	10.284.869
Inserimento lavorativo per persone con disagio mentale	-	-	-	-	-	512.400	-	512.400

	AREA DI UTENZA							
SERVIZIO O INTERVENTO	FAMIGLIA E MINORI	DISABILI	DIPENDENZE	ANZIANI	IMMIGRATI E NOMADI	POVERTÀ, DISAGIO ADULTI	MULTIUTENZA	TOTALE
Inserimento lavorativo per persone senza dimora	-	-	-	-	-	139.106	-	139.106
Altre attività socio-educative e di inserimento lavorativo	1.317.907	1.161.481	33.535	-	-	-	-	2.512.923
Assistenza domiciliare socio-assistenziale	1.961.231	3.441.693	17.969	31.424.297	2.300	892.733	-	37.740.223
Assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari	-	2.492.250	-	10.977.703	-	17.801	-	13.487.754
Voucher, assegno di cura, buono socio-sanitario	-	1.722.987	-	6.782.226	2.627	25.400	-	8.533.240
Distribuzione pasti e/o lavanderia a domicilio	6.883	372.025	6.870	5.965.465	-	106.270	-	6.457.513
Telesoccorso e teleassistenza	-	6.941	-	573.069	-	-	-	580.010
Servizi di prossimità (buonvicinato)	-	5.000	-	40.772	-	-	-	45.772
Altri interventi di assistenza domiciliare	385.148	109.989	1.500	1.469.748	950	69.196	-	2.036.531
Mensa	-	104.630	-	391.355	-	764.242	-	1.260.227
Trasporto sociale	-	8.597.025	-	3.383.661	-	99.157	-	12.079.843
Distribuzione beni di prima necessità	-	-	-	-	-	100.209	-	100.209
Servizi per l'igiene personale	-	-	-	-	-	34.830	-	34.830
Pronto intervento sociale (unita' di strada, ecc.)	-	-	418.822	-	696.475	219.269	-	1.334.566
Pronto intervento per persone senza dimora	-	-	-	-	-	8.225	-	8.225
Servizi di mediazione sociale	-	-	-	-	-	-	339.053	339.053
Segretariato sociale / porta unitaria per l'accesso ai servizi	-	-	-	-	-	-	6.394.487	6.394.487
Centri di ascolto tematici	-	-	-	-	-	-	306.682	306.682

	AREA DI UTENZA							
SERVIZIO O INTERVENTO	FAMIGLIA E MINORI	DISABILI	DIPENDENZE	ANZIANI	IMMIGRATI E NOMADI	POVERTÀ, DISAGIO ADULTI	MULTIUTENZA	TOTALE
Sportelli sociali tematici (compreso informagiovani e sportello immigrati)	-	-	-	-	-	-	7.261.150	7.261.150
Telefonia sociale per orientare e informare i cittadini sui servizi territoriali	-	-	-	-	-	-	71.788	71.788
Prevenzione e sensibilizzazione (campagne informative, unità di strada)	-	-	-	-	-	-	1.533.488	1.533.488
Azioni di sistema e spese di organizzazione	-	-	-	-	-	-	48.103.983	48.103.983
Contributi per servizi alla persona	-	901.575	34.810	1.301.357	..	952.534	-	3.190.276
Contributi per cure o prestazioni sanitarie	112.521	401.914	15.115	279.772	147.362	122.406	-	1.079.090
Contributi per servizio trasporto	-	1.472.082	-	681.396	-	-	-	2.153.478
Contributi per l'inserimento lavorativo	741.534	3.433.282	402.440	-	-	-	-	4.577.256
Contributi per l'affido familiare	7.475.005	85.013	-	-	-	16.820	-	7.576.838
Contributi per favorire interventi del terzo settore	1.136.792	1.024.776	44.151	1.300.608	165.826	310.350	-	3.982.503
Contributi e integrazioni a retta per centri diurni	-	2.818.985	0	1.631.837	..	1.670	-	4.452.492
Contributi e integrazioni a retta per asili nido	18.598.926	-	-	-	-	-	-	18.598.926
Contributi e integrazioni a retta per servizi integrativi o innovativi per la prima infanzia	533.094	-	-	-	-	-	-	533.094
Contributi e integrazioni a retta per altre prestazioni semi-residenziali	1.242.508	1.456.605	-	99.576	-	47.596	-	2.846.285
Contributi e integrazioni a retta per strutture residenziali	18.098.768	4.514.526	41.963	18.903.361	519.650	1.213.187	-	43.291.455
Buoni spesa o buoni pasto	-	24.270	24.821	243.553	114.980	324.751	-	732.375
Contributi economici per i servizi scolastici	6.014.930	-	-	-	-	-	-	6.014.930

	AREA DI UTENZA							
SERVIZIO O INTERVENTO	FAMIGLIA E MINORI	DISABILI	DIPENDENZE	ANZIANI	IMMIGRATI E NOMADI	POVERTÀ, DISAGIO ADULTI	MULTIUTENZA	TOTALE
Contributi erogati a titolo di prestito (prestiti d'onore)	109.535	-	-	3.800	8.000	70.674	-	192.009
Contributi per alloggio	4.453.404	68.789	18.821	246.736	188.496	2.868.408	-	7.844.654
Contributi a integrazione del reddito familiare	10.658.874	596.175	424.036	2.684.307	1.687.344	6.521.322	-	22.572.058
Contributi per il disagio mentale	-	-	-	-	-	238.436	-	238.436
Contributi per persone senza dimora	-	-	-	-	-	405.316	-	405.316
Spese funerarie per cittadini a basso reddito	-	-	-	-	-	86.328	-	86.328
Altri contributi economici	1.522.310	632.081	3.126	1.143.242	284.992	2.695.536	-	6.281.287
Asilo nido	219.265.139	-	-	-	-	-	-	219.265.139
Servizi integrativi per la prima infanzia	6.086.288	-	-	-	-	-	-	6.086.288
Centri diurni	3.604.004	12.932.376	-	21.947.656	-	158.077	-	38.642.113
Centri diurni estivi	4.550.510	437.775	-	-	-	-	-	4.988.285
Ludoteche / laboratori	1.816.165	5.268.290	-	-	-	-	-	7.084.455
Centri di aggregazione / sociali	4.832.267	-	-	668.729	-	-	-	5.500.996
Centri per le famiglie	3.091.030	-	-	-	-	-	-	3.091.030
Centri diurni per persone con disagio mentale	-	-	-	-	-	628.363	-	628.363
Centri diurni per persone senza dimora	-	-	-	-	-	430.366	-	430.366
Altri centri e strutture a ciclo diurno	1.488.741	1.073.706	99.263	718.790	-	215.586	-	3.596.086
Strutture residenziali	32.516.074	19.490.791	547.667	102.513.677	4.918.122	5.130.432	-	165.116.763
Dormitori per persone senza fissa dimora	-	-	-	-	-	3.104.128	-	3.104.128

	AREA DI UTENZA							
SERVIZIO O INTERVENTO	FAMIGLIA E MINORI	DISABILI	DIPENDENZE	ANZIANI	IMMIGRATI E NOMADI	POVERTÀ, DISAGIO ADULTI	MULTIUTENZA	TOTALE
Strutture di accoglienza per persone senza dimora	-	-	-	-	-	794.869	-	794.869
Centri estivi o invernali (con pernottamento)	151.344	74.647	-	125.358	-	-	-	351.349
Area attrezzata per nomadi	-	-	-	-	1.001.960	-	-	1.001.960
Altri centri e strutture residenziali	8.080.101	581.684	16.972	1.179.340	550.811	160.626	-	10.569.534
<b>TOTALE</b>	<b>409.750.294</b>	<b>147.205.026</b>	<b>4.558.696</b>	<b>234.861.118</b>	<b>20.782.687</b>	<b>42.817.254</b>	<b>64.010.631</b>	<b>923.985.706</b>

Fonte: ISTAT



**Tab 11. Azioni ammissibili, distinte per “area di intervento” e “intervento”, che possono essere finanziate per la realizzazione di programmi integrati con le risorse previste dalla L.R. n. 14/2015.**

AREA DI INTERVENTO	INTERVENTO
Orientamento	Orientamento specialistico
Accompagnamento al lavoro	Scouting delle opportunità occupazionali Matching – incrocio domanda/offerta Sostegno nella fase di inserimento
Sostegno nei contesti lavorativi e formativi	Attività di sostegno alle persone nei contesti formativi Attività di sostegno alle persone nei contesti lavorativi
Tirocini	Tirocinio di orientamento e formazione o di inserimento/reinserimento rivolto a persone con disabilità e in condizione di svantaggio (C) Tirocinio di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all’inclusione sociale, all’autonomia delle persone e alla riabilitazione (D) Erogazione dell’indennità di partecipazione ai tirocini Sostegno rafforzato nell’attivazione di tirocini
Formazione	Formazione progettata con riferimento al Sistema Regionale delle Qualifiche Formazione permanente
Formalizzazione e certificazione delle competenze	Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio Certificazione delle competenze comprese in una o più unità di competenze del Sistema Regionale delle Qualifiche Certificazione delle competenze per l’acquisizione di una qualifica presente nel Sistema Regionale delle Qualifiche
Attività di servizio sociale di supporto alla persona, alla famiglia e rete sociale	Interventi di supporto per il reperimento di alloggi Servizio di mediazione familiare Interventi di sostegno alla genitorialità
Integrazione sociale	Corsi di lingua italiana per immigrati Servizi di mediazione culturale
Interventi e servizi educativo-assistenziali	Sostegno socio-educativo territoriale Sostegno socio-educativo domiciliare
Interventi volti a favorire la permanenza al domicilio in ottica conciliativa	Assistenza domiciliare socio-assistenziale Servizi di prossimità/buon vicinato/gruppi di auto-aiuto Telesoccorso e teleassistenza Distribuzione pasti e/o lavanderia a domicilio
Servizi di supporto	Mensa sociale Trasporto sociale Distribuzione beni di prima necessità (pasti, medicinali, vestiario, emporio solidale, ecc.) Servizi per l'igiene personale
Trasferimenti in denaro	Contributi per servizi alla persona Contributi economici per cure o prestazioni sanitarie Contributi economici per servizio trasporto e mobilità Buoni spesa o buoni pasto

<b>AREA DI INTERVENTO</b>	<b>INTERVENTO</b>
	Contributi economici per i servizi scolastici
	Contributi economici erogati a titolo di prestito
	Contributi economici per alloggio
	Contributi economici a integrazione del reddito familiare
Centri e servizi con funzione educativa, ricreativa	Centri di aggregazione sociali
	Centri diurni di protezione sociale
	Centri diurni estivi
	Asili nido e servizi integrativi prima infanzia
Accoglienza abitativa finalizzata alla riacquisizione dell'autonomia	Soluzioni di accoglienza abitativa temporanea
	Soluzioni abitative di reinserimento sociale e riacquisizione dell'autonomia
	Strutture residenziali a minore intensità assistenziale (gruppi appartamento, case famiglia, appartamenti protetti)
Fonte: Regione Emilia-Romagna, D.G.R. 01/08/2016, n. 1229 e D.G.R. 09/11/2016, n. 1803.	

**Tab 12. Ripartizione delle risorse assegnate per la prima annualità (Fondo Sociale Europeo, compartecipazione Comuni, Fondo Sanitario Regionale, Fondo Sociale Locale); distribuzione per provincia.**

PROVINCIA	FSE	COMPARTECIPAZ. COMUNI	FONDO SANITARIO REGIONALE	FONDO SOCIALE LOCALE	TOTALE
<b>Piacenza</b>	1.227.941	122.910	15.000	0	1.365.851
<b>Parma</b>	2.329.401	233.682	29.500	0	2.592.583
<b>Reggio Emilia</b>	2.301.688	238.407	49.677	20.000	2.609.772
<b>Modena</b>	2.975.768	322.579	50.607	0	3.348.954
<b>Bologna</b>	4.168.294	416.909	62.513	0	4.647.716
<b>Ferrara</b>	1.554.034	155.403	36.000	16.000	1.761.437
<b>Ravenna</b>	1.707.089	170.751	35.000	0	1.912.840
<b>Forlì - Cesena</b>	1.921.541	192.439	31.000	0	2.144.980
<b>Rimini</b>	1.814.244	263.408	37.000	92.461	2.207.113
<b>TOTALE</b>	20.000.000	2.116.487	346.298	128.461	22.591.245
	<i>88,53%</i>	<i>9,37%</i>	<i>1,53%</i>	<i>0,57%</i>	<i>100%</i>

Fonte: elaborazioni SCS-POLEIS su dati Regione Emilia-Romagna, D.G.R. 01/08/2016, n. 1229 e D.G.R. 09/11/2016, n. 1803.

**Tab 13. Ripartizione fra gli ambiti territoriali delle risorse assegnate per la prima annualità (Fondo Sociale Europeo, compartecipazione Comuni, Fondo Sanitario Regionale, Fondo Sociale Locale).**

<b>CPI/DISTRETTO</b>	<b>FSE</b>	<b>COMPARTECIPAZ. COMUNI</b>	<b>FONDO SANITARIO REGIONALE</b>	<b>FONDO SOCIALE LOCALE</b>	<b>TOTALE</b>
Piacenza	465.906	46.591	5.400	0	517.896
Fiorenzuola d'Arda	448.845	45.000	5.400	0	499.245
Castel San Giovanni	313.191	31.319	4.200	0	348.710
Parma	1.183.754	118.375	15.000	0	1.317.130
Fidenza	522.585	53.000	7.400	0	582.985
Langhirano	376.850	37.685	3.800	0	418.334
Borgo Val di Taro	246.213	24.621	3.300	0	274.134
Reggio Emilia	1.008.269	101.000	19.500	0	1.128.769
Castelnovo ne' Monti	134.066	13.407	4.871	0	152.344
Correggio	228.276	25.000	4.800	0	258.076
Guastalla	302.330	31.000	3.660	10.000	346.990
Montecchio Emilia	279.235	28.000	8.380	0	315.615
Scandiano	349.512	40.000	8.466	10.000	407.978
Modena	804.512	105.000	12.662	0	922.174
Carpi	448.297	44.830	7.235	0	500.362
Castelfranco Emilia	319.271	31.927	8.010	0	359.209
Pavullo nel Frignano	164.373	16.437	3.168	0	183.977
Mirandola	362.571	36.257	5.000	0	403.828
Sassuolo	506.268	50.627	7.297	0	564.193
Vignola	370.476	37.500	7.235	0	415.211
Bologna	1.649.929	165.000	24.228	0	1.839.157
Zola Predosa	429.281	43.000	4.038	0	476.319
Imola	560.465	56.046	8.000	0	624.511
Minerbio	654.901	65.490	10.095	0	730.486
San Giovanni in Persiceto	337.665	33.766	4.038	0	375.469
Alto Reno Terme	229.181	22.919	4.038	0	256.138
San Lazzaro di Savena	306.873	30.687	8.076	0	345.637
Ferrara	768.211	76.821	11.000	14.000	870.032
Alto ferrarese	329.544	32.954	15.000	0	377.499

<b>CPI/DISTRETTO</b>	<b>FSE</b>	<b>COMPARTECIPAZ. COMUNI</b>	<b>FONDO SANITARIO REGIONALE</b>	<b>FONDO SOCIALE LOCALE</b>	<b>TOTALE</b>
Basso ferrarese	456.278	45.628	10.000	2.000	513.906
Ravenna	894.890	89.500	18.000	0	1.002.390
Faenza	374.692	37.500	8.000	0	420.192
Lugo	437.507	43.751	9.000	0	490.258
Forlì	847.155	85.000	13.000	0	945.155
Cesena	606.148	60.615	9.000	0	675.763
Savignano sul Rubicone	468.238	46.824	9.000	0	524.062
Rimini	1.180.160	200.000	25.000	54.000	1.459.160
Riccione	634.084	63.408	12.000	38.461	747.953
<b>Totale Emilia-Romagna</b>	<b>20.000.000</b>	<b>2.116.487</b>	<b>346.297</b>	<b>128.461</b>	<b>22.591.245</b>

Fonte: elaborazioni SCS - POLEIS su dati Regione Emilia-Romagna, D.G.R. 01/08/2016, n. 1229 e D.G.R. 09/11/2016, n. 1803.

**Tab 14a. Distribuzione per area e tipologia di intervento delle risorse del Fondo Sociale Europeo assegnate agli ambiti territoriali per la prima annualità (valori assoluti).**

AREA DI INTERVENTO	INTERVENTO	RISORSE FSE								
		PC	PR	RE	MO	BO	FE	RA	FC	RN
Orientamento	Orientamento specialistico	0	168.214	372.896	94.515	65.490	29.440	17.071	98.105	116.140
Accompagnamento al lavoro	Scouting opportunità occupazionali. Matching - incrocio domanda/offerta. Sostegno nella fase di inserimento	6.108	0	23.017	173.098	71.693	34.062	17.071	101.133	493.366
Sostegno nei contesti lavorativi e formativi	Sostegno alle persone nei contesti formativi	0	0	20.165	62.715	25.758	0	0	44.365	23.153
	Sostegno alle persone nei contesti lavorativi	254.078	322.527	327.125	653.421	588.515	75.399	204.851	186.587	134.668
Tirocini	Tirocinio di orientamento e formazione o di inserimento/reinserimento rivolto a persone con disabilità e in condizione di svantaggio (C)	69.995	62.975	107.088	198.619	81.120	61.677	51.213	38.109	36.285
	Tirocinio di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione (D)	66.938	97.914	131.796	129.797	341.084	164.524	119.496	110.177	118.296
	Erogazione dell'indennità di partecipazione ai tirocini	736.177	836.721	898.035	1.079.801	1.806.777	709.440	477.985	433.400	592.756
Formazione	Formazione progettata con riferimento al Sistema regionale delle qualifiche	0	646.685	179.705	396.528	700.914	261.243	546.269	646.597	96.173
	Formazione permanente	69.174	124.752	170.948	106.748	367.472	162.877	187.780	189.484	165.572
Formalizzazione e certificazione delle competenze	Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio	25.471	48.397	46.007	50.476	91.533	55.373	51.213	63.092	31.846
	Certificazione delle competenze comprese in una o più unità di competenze del Sistema Regionale delle Qualifiche	0	21.217	23.511	29.408	24.641	0	34.142	10.493	5.989
	Certificazione delle competenze per l'acquisizione di una qualifica presente nel Sistema Regionale delle Qualifiche	0	0	1.397	644	3.300	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>		<b>1.227.941</b>	<b>2.329.401</b>	<b>2.301.688</b>	<b>2.975.768</b>	<b>4.168.294</b>	<b>1.554.034</b>	<b>1.707.089</b>	<b>1.921.541</b>	<b>1.814.244</b>

Elaborazioni SCS-POLEIS su dati ISTAT

**Tab 14b. Distribuzione per area e tipologia di intervento delle risorse del Fondo Sociale Europeo assegnate agli ambiti territoriali per la prima annualità (valori percentuali).**

AREA DI INTERVENTO	INTERVENTO	RISORSE FSE								
		PC	PR	RE	MO	BO	FE	RA	FC	RN
Orientamento	Orientamento specialistico	0,0%	7,2%	16,2%	3,2%	1,6%	1,9%	1,0%	5,1%	6,4%
Accompagnamento al lavoro	Scouting opportunità occupazionali. Matching - incrocio domanda/offerta. Sostegno nella fase di inserimento	0,5%	0,0%	1,0%	5,8%	1,7%	2,2%	1,0%	5,3%	27,2%
Sostegno nei contesti lavorativi e formativi	Sostegno alle persone nei contesti formativi	0,0%	0,0%	0,9%	2,1%	0,6%	0,0%	0,0%	2,3%	1,3%
	Sostegno alle persone nei contesti lavorativi	20,7%	13,8%	14,2%	22,0%	14,1%	4,9%	12,0%	9,7%	7,4%
Tirocini	Tirocinio di orientamento e formazione o di inserimento/reinserimento rivolto a persone con disabilità e in condizione di svantaggio (C)	5,7%	2,7%	4,7%	6,7%	1,9%	4,0%	3,0%	2,0%	2,0%
	Tirocinio di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione (D)	5,5%	4,2%	5,7%	4,4%	8,2%	10,6%	7,0%	5,7%	6,5%
	Erogazione dell'indennità di partecipazione ai tirocini	60,0%	35,9%	39,0%	36,3%	43,3%	45,7%	28,0%	22,6%	32,7%
Formazione	Formazione progettata con riferimento al Sistema regionale delle qualifiche	0,0%	27,8%	7,8%	13,3%	16,8%	16,8%	32,0%	33,6%	5,3%
	Formazione permanente	5,6%	5,4%	7,4%	3,6%	8,8%	10,5%	11,0%	9,9%	9,1%
Formalizzazione e certificazione delle competenze	Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio	2,1%	2,1%	2,0%	1,7%	2,2%	3,6%	3,0%	3,3%	1,8%
	Certificazione delle competenze comprese in una o più unità di competenze del Sistema Regionale delle Qualifiche	0,0%	0,9%	1,0%	1,0%	0,6%	0,0%	2,0%	0,5%	0,3%
	Certificazione delle competenze per l'acquisizione di una qualifica presente nel Sistema Regionale delle Qualifiche	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
<b>TOTALE</b>		100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Elaborazioni SCS-POLEIS su dati ISTAT

**Tab 15. Distretti e soggetti attuatori**

	<b>VALORE</b>
<b>DISTRETTI</b>	38
<b>SOGGETTI ATTUATORI</b>	38
<b>SINGOLI SOGGETTI GIURIDICI PRESENTI ALL'INTERNO DI ALMENO UN PARTENARIATO</b>	59
<b>PRESENZE DEI SINGOLI SOGGETTI GIURIDICI ALL'INTERNO DELL'INSIEME DEI PARTENARIATI</b>	177
<b>MEDIA DI ENTITÀ GIURIDICHE CHE COMPONGONO I PARTENARIATI PER DISTRETTO</b>	4,7

Elaborazioni SCS su dati Regione Emilia-Romagna



**Tab 16. Soggetti attuatori e partenariati. Ruolo dei singoli soggetti giuridici nei partenariati aggiudicatari delle operazioni**

<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>TITOLARE</b>	<b>PARTNER</b>	<b>TOTALE</b>
IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETÀ COOPERATIVA	2	18	20
IAL ER S.R.L. IMPRESA SOCIALE	1	14	15
DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	0	13	13
C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	1	7	8
SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE C.S.A.P.S.A.	3	5	8
CONSORZIO DI SOLIDARIETÀ SOCIALE DI MODENA - SOCIETÀ COOP. SOCIALE	7	0	7
FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SCARL	0	7	7
CEFAL EMILIA ROMAGNA SOCIETÀ COOPERATIVA	1	5	6
WINNER MESTIERI EMILIA ROMAGNA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	0	6	6
FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	2	2	4
LA VENENTA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	0	4	4
ZENIT SRL	0	4	4
CENTRO STUDI OPERA DON CALABRIA	1	2	3
CIGNO VERDE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	1	2	3
COOPERATIVA SOCIALE CEIS FORMAZIONE	0	3	3
FORMA FUTURO SOC.CONS. R.L.	2	1	3
I.F.O.A. ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI	0	3	3
ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI SCARL	0	2	2
CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE ALBERTO SIMONINI	0	2	2
CENTRO STUDIO E LAVORO "LA CREMERIA" S.R.L.	2	0	2
DINAMICA SOC.CONS.R.L	0	2	2
EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	1	1	2
EN.A.I.P. PARMA	0	2	2
ENDO-FAP DON ORIONE BORGONOVO	1	1	2
ENGIM EMILIA ROMAGNA	0	2	2
FARE COMUNITÀ SOC.COOP. CONSORTILE SOCIALE	2	0	2
FONDAZIONE EN.A.I.P. S. ZAVATTA RIMINI	1	1	2
FONDAZIONE EN.A.I.P. FORLÌ - CESENA	2	0	2
FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	1	1	2

<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>TITOLARE</b>	<b>PARTNER</b>	<b>TOTALE</b>
FUTURA SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	2	0	2
LA CAROVANA - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.	0	2	2
LO SCOIATTOLO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	0	2	2
OPEN FORMAZIONE	0	2	2
OPERA DELL'IMMACOLATA	0	2	2
TUTOR SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	1	1	2
ASSOCIAZIONE CNOS/FAP REGIONE EMILIA-ROMAGNA	0	1	1
ASSOCIAZIONE TERRA VERDE O.N.L.U.S.	0	1	1
C.F.P. BASSA REGGIANA SOC. CONS.R.L	1	0	1
CENTOFORM S.R.L.	1	0	1
CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE NAZARENO SOCIETÀ COOP. SOCIALE	0	1	1
CERCAL S.P.A. CONSORTILE	0	1	1
CERFORM	0	1	1
CNI ECIPAR SOC. CONSORTILE A R.L.	0	1	1
COOP134 COOPERATIVA SOCIALE	0	1	1
COOPERATIVA SOCIALE IL FARO SCARL	0	1	1
COOPERATIVA SOCIALE SOLCOTALENTI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	0	1	1
E.N.F.A.P. EMILIA-ROMAGNA - ENTE PER LA FORMAZIONE E L'ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE	0	1	1
ENAC - EMILIA ROMAGNA	0	1	1
ENTE DIOCESANO PER LA SALVEZZA E LA EDUCAZIONE DELLA GIOVENTU'	0	1	1
FONDAZIONE ALDINI VALERIANI PER LO SVILUPPO DELLA CULTURA TECNICA	0	1	1
FORM.ART. SOCIETÀ CONSORTILE A R.L.	0	1	1
ISTITUTO PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE DEI LAVORATORI EDILI DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA	0	1	1
NEW HORIZON SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	0	1	1
OFICINA IMPRESA SOCIALE SRL	0	1	1
OPERA DIOCESANA GIOVANNI XXIII	0	1	1
OPERA MADONNA DEL LAVORO	0	1	1
OPERE SACRO CUORE F.P. - A.C.A.	1	0	1
OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE	0	1	1
TECHNE SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	1	0	1

Elaborazioni SCS su dati Regione Emilia-Romagna

**Tab 17. Distretti e soggetti attuatori. Numero dei soggetti giuridici che compongono i partenariati aggiudicatari delle operazioni, per distretto**

<b>PROVINCIA</b>	<b>DISTRETTO</b>	<b>PARTNER COMPONENTI I SOGGETTI ATTUATORI</b>
BO	Distretto di Casalecchio di Reno	5
BO	Distretto di Città di Bologna	14
BO	Distretto di Imola	5
BO	Distretto di Pianura Est	6
BO	Distretto di Pianura Ovest	5
BO	Distretto di Porretta Terme	4
BO	Distretto di San Lazzaro di Savena	4
FC	Distretto di Cesena - Valle del Savio	4
FC	Distretto di Forlì	5
FC	Distretto di Rubicone	4
FE	Distretto di Centro-Nord	5
FE	Distretto di Ovest	6
FE	Distretto di Sud-Est	4
MO	Distretto di Carpi	6
MO	Distretto di Castelfranco Emilia	5
MO	Distretto di Mirandola	6
MO	Distretto di Modena	8
MO	Distretto di Pavullo nel Frignano	6
MO	Distretto di Sassuolo	6
MO	Distretto di Vignola	7
PC	Distretto di Città di Piacenza	6
PC	Distretto di Levante	2
PC	Distretto di Ponente	2
PR	Distretto di Fidenza	3
PR	Distretto di Parma Città	7
PR	Distretto di Sud Est Parma	2
PR	Distretto di Valli Taro e Ceno	1
RA	Distretto di Faenza	4
RA	Distretto di Lugo	3
RA	Distretto di Ravenna	6

<b>PROVINCIA</b>	<b>DISTRETTO</b>	<b>PARTNER COMPONENTI I SOGGETTI ATTUATORI</b>
RE	Distretto di Castelnovo ne' Monti	1
RE	Distretto di Correggio	2
RE	Distretto di Guastalla	2
RE	Distretto di Montecchio Emilia	2
RE	Distretto di Reggio Emilia	5
RE	Distretto di Scandiano	3
RN	Distretto di Riccione	5
RN	Distretto di Rimini	6
	<b>VALORE MEDIO</b>	<b>4,7</b>
	<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>177</b>

Elaborazioni SCS su dati Regione Emilia-Romagna

**Tabella 18. Formazione degli operatori dei servizi per il lavoro, sociali e sanitari - ruolo: "Operatori dell'accesso"**

	<b>OPERATORI DEI SERVIZI SANITARI</b>	<b>OPERATORI DEI CENTRI PER L'IMPIEGO</b>	<b>OPERATORI DEI SERVIZI SOCIALI</b>	<b>OPERATORI UFFICI DI PIANO</b>	<b>ALTRI OPERATORI</b>	<b>TOTALE</b>
<b>Operatori coinvolti</b>	191	219	425	9	14	<b>857</b>
<b>Operatori coinvolti per edizione (48 edizioni)</b>	4,0	4,6	8,9	0,2	0,3	<b>17,9</b>

Elaborazioni SCS su dati Regione Emilia-Romagna

**Tabella 19. Formazione degli operatori dei servizi per il lavoro, sociali e sanitari - ruolo: "Operatori dell'integrazione"**

	<b>OPERATORI DEI SERVIZI SANITARI</b>	<b>OPERATORI DEI CENTRI PER L'IMPIEGO</b>	<b>OPERATORI DEI SERVIZI SOCIALI</b>	<b>OPERATORI UFFICI DI PIANO</b>	<b>ALTRI OPERATORI</b>	<b>TOTALE</b>
<b>Operatori coinvolti</b>	170	167	338	1	4	<b>680</b>
<b>Operatori coinvolti per edizione (38 edizioni)</b>	4,6	4,5	8,9	-	-	<b>17,9</b>

Elaborazioni SCS su dati Regione Emilia-Romagna